

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: **CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI**

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

NOSTRA INTERVISTA ESCLUSIVA CON IL NUOVO PRIMO CITTADINO DEL CAPOLUOGO DELLA REGIONE

FIORITA, I PRIMI CENTO GIORNI DEL SINDACO A CATANZARO TRA EMERGENZE E SPERANZE

«UN SINDACO AL PRIMO MANDATO SI GIUDICA DA QUELLO CHE RIESCE A FARE IN CINQUE ANNI E NON IN TRE MESI». FIGLIO D'ARTE (SUO PADRE È STATO SINDACO) HA MOSTRATO DI AVERE GRANDI DOTI DI MEDIAZIONE



ROBERTO OCCHIUTO
BASTA FAKE NEWS
SUGLI OSPEDALI CALABRESI:
NESSUN TAGLIO DI RISORSE

UN CONVEGNO A REGGIO



COMUNITÀ COMPETENTE
UN TAVOLO PER LE DIPENDENZE
PATOLOGICHE E SALUTE MENTALE

UNINDUSTRIA



OGGI A COSENZA
SI PARLA DEI VANTAGGI
DELLE AREE ZES

OGGI ALLA CITADELLA



REGIONE-UNIONCAMERE:
SI PRESENTA LO SPORTELLO
DEL CONSUMATORE

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



Planetarium Pythagoras
Città Metropolitana Reggio Calabria
Martedì 25 ottobre 2022
ore 10.30
Osservazione del Sole
e dell'eclisse parziale
ore 21.00
Conferenza: "Parlami di eclissi"
Prof.ssa Angela Misiano
Spettacolo al Planetario



6ª edizione
Cose Belle Festival'22
Creatività, illustrazione e design
29-30 ottobre
10:00 - 13:00 | 15:00 - 20:00
BioC-Art Museum
Piazza T. Campanella, Cosenza
Ingresso gratuito

LA PRESENTAZIONE OGGI A COSENZA



SUCCESSO A SQUILLACE
DELL'ORCHESTRA
SINFONICA DELLA CALABRIA



PARTNERSHIP COSENZA OPEN
INCUBATOR E CAMERA DI COMMERCIO

SITUAZIONE COVID
CALABRIA



24 ottobre 2022
+ 283

SUD
TOP
WINE



ATAORMINA
PREMIATI I VINI
DELLA CALABRIA



COME OPPORSI
ALLE PROPOSTE
COMMERCIALI
VIA TELEFONO

INFORMATO
E NON
DISTURBATO

IPSE DIXIT **GIANNI PAPASSO** sindaco di Cassano allo Ionio



Come ampiamente previsto, duole constatare che nessun calabrese sarà a capo di uno dei dicasteri della nuova legislatura. Una notizia negativa perché, nel corso della campagna elettorale, è emersa ancora di più una vera e propria "Emergenza Calabria", una crisi economica e sociale senza precedenti che avrebbe dovuto indurre le forze vincitrici della tornata elettorale a dare più attenzione a questa regione e a questo territorio nominando, magari, un ministro che potesse lavorare con un occhio di riguardo ai dossier che la interessano principalmente».

INTERVISTA ESCLUSIVA AL NUOVO PRIMO CITTADINO DEL CAPOLUOGO DELLA REGIONE

FIORITA, I PRIMI 100 GIORNI DEL SINDACO A CATANZARO TRA EMERGENZE E SPERANZE

Cento giorni: l'unità di misura (per nulla corretta) per valutare la tenuta di un nuovo governo, di un Presidente, un nuovo amministratore locale, un ministro. Il pensiero corre a Napoleone, al quale gli ultimi 100 giorni di Regno non portarono bene, da cui è derivato, probabilmente, il tempo per le valutazioni, ma ormai sembra inevitabile per chiunque confrontarsi con tale scadenza.

A Catanzaro, il nuovo primo cittadino Nicola Fiorita, eletto il 27 giugno surclassando una destra che tutti davano vincente, ha da poco superato i primi 100 giorni. Lo abbiamo sentito e parlato dei suoi progetti, immediati e futuri, tra emergenze, ordinaria amministrazioni e, non da ultimo, speranze.

di **SANTO STRATI**



«Questa storia dei primi 100 giorni - dichiara subito il sindaco Fiorita a *Calabria.Live* - non mi appassiona. Un sindaco al suo primo mandato lo si giudica da quello che riesce a fare nei cinque anni, dai risultati che ottiene, dalla percentuale di realizzazione del suo programma. Per usare una metafora calcistica, è come se si giudicasse il rendimento di una squadra solo nelle prime due-tre partite e non si aspettasse almeno la fine del girone di andata. Ho sempre detto, e lo confermo anche adesso, che se tra cinque anni non avrò risolto i grandi problemi di Catanzaro, non aspetterò che i cittadini mi mandino a casa. Ci andrò da solo».

Nicola Fiorita, sindaco di Catanzaro da fine giugno, non sembra molto interessato alla *dead line* che mediaticamente viene fissata nei primi 100 di governo, ma non si sottrae alle domande di *Calabria.Live* su questa primissima parte della sua esperienza alla guida del Capoluogo di Regione.

Figlio d'arte - suo padre Franco è stato uno storico esponente della Dc calabrese e anche sindaco per una breve parentesi - Fiorita sembra muoversi a suo agio nel ruolo, dimostrando anche doti di mediatore che gli hanno consentito di superare l'handicap della mancanza di una maggioranza certa in Consiglio comunale. Oggi viene anche indicato come un potenziale leader dei progressisti calabresi, per via dei suoi buoni rapporti con PD e Movimento Cinquestelle e della considerazione che si è guadagnata sul campo.

- Sindaco Fiorita, i 100 giorni rappresentano comunque uno step in cui si definisce la cifra di un governo. Ritieni di avere superato la prova?

«Cominciamo col dire che la mia Amministrazione è formata da personale politico e tecnico alla sua prima esperienza e quindi i 100 giorni sono serviti essenzialmente per un rodaggio e al contempo per una verifica della macchina burocratica e una ricognizione delle risorse finanziarie e dello stato della programmazione. Non è stato, credetemi, un lavoro facile. Abbiamo trovato una situazione molto delicata e la narrazione di un Comune virtuoso e in buona salute era ben lontana dalla realtà».

- Anche lei utilizza il ritornello della pesante eredità del passato?

«Assolutamente no. Ho sempre detto che sottolineare le macerie del passato, più o meno recente, non serve a nulla. La gente ci chiede di risolvere i problemi, non di fare un processo alle Amministrazioni passate. Ma è inevitabile che,

in una logica di continuità amministrativa, sia qualche volta necessario fare riferimento a scelte precedenti. Faccio un solo esempio. Appena insediato mi sono ritrovato un decreto ingiuntivo di un milione di euro per somme rivendicate dalle ditte che hanno ristrutturato lo stadio Ceravolo. La passata Giunta prima ha approvato la transazione, poi l'ha annullata, combinando un bel pasticcio. Cosa dovevo fare? Dire che è stata colpa mia? Sono stato costretto a denunciare l'anomalia di questa pratica, senza demonizzare nessuno. Ho cercato anzi di rimediare, cercando un punto d'intesa con le imprese. Potrei fare altre decine di esempi, ma mi fermo qui».

- Torniamo ai 100 giorni. Ci pare sia stata una fase molto dura.



I primi 100 giorni di Fiorita / Santo Strati

«Non ci siamo fatti mancare niente. Ci siamo insediati a stagione balneare iniziata e con un depuratore che dispensava insopportabili odori in tutto il quartiere Lido. Abbiamo avuto problemi con l'acqua e con le strade invase dai rifiuti. Tanto per rincarare la dose, abbiamo avuto il più consistente sbarco di migranti che Catanzaro ricordi, più di 500 persone che abbiamo accolto, assistito e smistato a tempo di record nei centri di accoglienza. E poi il terremoto che fortunatamente non ha fatto danni, ma ci ha costretti a chiudere le scuole per un giorno per effettuare tutte le verifiche tecniche del caso. Penso che ce la siamo cavata bene in tutte queste situazioni, dimostrando efficienza e capacità di reazione, nonostante la debolezza strutturale del Comune che ha pochi soldi e pochi dipendenti».

- Ma vi siete limitati ad arginare le emergenze, quindi.

«Vi pare poco avere affrontato situazioni così drammatiche come il depuratore, la crisi idrica, la pulizia delle strade, la situazione delle scuole a poche settimane dalla ripartenza? Ovviamente non ci siamo limitati a questo.

Abbiamo preso in mano una quantità impressionante di dossier aperti, a cominciare dalla programmazione, con particolare attenzione a non perdere alcuni finanziamenti strategici. Ci siamo concentrati in particolare sull'edilizia scolastica con due provvedimenti significativi, destinando 2 milioni 600mila euro all'efficientamento energetico degli edifici e poi recuperando 5 milioni di euro originariamente destinati al recupero della vecchia scuola Mazzini e che abbiamo invece dirottato sull'edilizia scolastica».

- L'acqua continua a scarseggiare in molti quartieri.

«Risanare un sistema idrico colabrodo in soli tre mesi avrebbe richiesto doti sovranaturali che onestamente non possiedo. Siamo riusciti ad evitare l'interruzione dell'erogazione in agosto, circostanza che avrebbe messo in ginocchio l'industria del turismo balneare. Abbiamo agito su due fronti: chiedere alla popolazione di ridurre i consumi attraverso un uso intelligente dell'acqua e dall'altro dichiarare guerra agli allacci abusivi che sottraevano quantità impressionanti di liquido alla rete. I risultati ottenuti dalla Polizia Locale ci hanno permesso di lanciare un segnale preciso agli abusivi: chi ruba l'acqua ruba due volte, ruba ai cittadini e ruba all'Amministrazione comunale. I livelli dei serbatoi si sono mantenuti in limiti accettabili e questo ci ha consentito di superare l'emergenza agostana. Poi abbiamo aperto un dialogo con Sorical per verificare i loro programmi sulla rete. Noi puntiamo ad ottenere una

rete dotata di nuove tecnologie digitali che consentano di individuare immediatamente le perdite».

- Avete istituito un assessorato alla sicurezza, siete dunque un'Amministrazione che usa prevalentemente il pugno duro?

«Non abbiamo bisogno di sceriffi, abbiamo bisogno di fare rispettare le regole. Stiamo colpendo i furbetti dell'acqua, i furbetti della spazzatura che lanciano i sacchetti dalle auto, i furbetti che scaricano abusivamente nei fiumi e nei torrenti. L'assessorato alla sicurezza lo abbiamo affidato ad un ex vicequestore, la dottoressa Marinella Giordano, che sta intanto riordinando il corpo della Polizia Locale che presto avrà anche un nuovo comandante. I cittadini ci chiedono sicurezza e rispetto delle regole. Nei quartieri a rischio vogliamo agire anche con l'arma della prevenzione, del riscatto sociale, della lotta al degrado. Quello che è successo nei giorni scorsi è stato un terribile monito. La morte di quei tre ragazzi e il regolamento di conti tra bande rom sono segnali che destano grande preoccupazione. Ma Catanzaro ha gli anticorpi giusti per reagire. Noi vogliamo isolare le mele marce e aiutare chi è rimasto dietro».

- Parliamo un po' di centro storico e di isola pedonale. Si ha l'impressione che il vostro approccio sia stato un po' timido.

«Il centro storico rappresenta il cuore del nostro programma di rinascita di Catanzaro. Non è un dossier, ma l'insieme di cento dossier. Bisogna agire sul piano dell'accessibilità, della sosta, dell'organizzazione del commercio, dell'incentivazione alle attività della

ristorazione e del food, della promozione della cultura. Stiamo lavorando a 360 gradi per riattivare il parcheggio del Politeama e potenziare il parcheggio del Musofalo, ma occorre ancora del tempo. Il nostro centro storico sta cambiando pelle e non è più solo la sede degli uffici. Stiamo avendo segnali molto positivi, come l'apertura della sede della Procura nell'ex ospedale militare, la localizzazione del Centro per l'Impiego, l'avvio di nuove attività commerciali tra piazza Matteotti e il corso Mazzini. Siamo riusciti ad aprire dopo quattro anni piazza Duomo e da venerdì prossimo valorizzeremo con una nuova iniziativa la storica piazzetta delle "Cocule". L'isola pedonale è in fase sperimentale, non potevamo fare di più in un momento in cui il sistema commerciale cittadino è in grave sofferenza. È andato molto bene il primo sabato di chiusura al traffico e l'esperimento procederà per gradi, ampliandosi progressivamente. È un impegno che manterremo con la cittadinanza, senza danneggiare il sistema commerciale».





I primi 100 giorni di Fiorita / Santo Strati

- Lei ha dimostrato molto attivismo in materia di sanità e in particolare sulla fusione delle due Aziende ospedaliere, pur essendo il pallino nelle mani della Regione.

«Sì, è vero, la competenza è della Regione e della Struttura Commissariale e quindi di una sola persona, il presidente Occhiuto. Ma il sindaco è anche la più alta autorità sanitaria cittadina e mi è parso legittimo intervenire su questioni che riguardano la salute dei miei concittadini. Sono favorevole alla nascita dell'Azienda unica che porterà il nome del Premio Nobel Renato Dulbecco. Sarà, con i suoi 885 posti letto, il più importante polo sanitario della Calabria e metterà assieme l'esperienza degli ospedalieri e l'attività di ricerca della Facoltà di medicina. In questo contesto, mi sono permesso di insistere sull'istituzione di un secondo Pronto soccorso generale al Policlinico di Germaneto, in modo da fare respirare il "Pugliese" e dare risposte ad un'ampia fascia di popolazione della costa jonica. Non posso mai dimenticare che il sistema ospedaliero rappresenta la più grande "fabbrica" della città per numero di addetti e per l'indotto».

- Tasto dolente, la guerra con Arca vacata per la Facoltà di medicina. Possibile che Catanzaro si senta sempre assediata?

«Non soffro della sindrome dell'assedio, ma non posso nemmeno accettare che Catanzaro venga puntualmente svuotata di funzioni che sono propri di un Capoluogo. Solo negli ultimi anni abbiamo perso le partite per la Sovrintendenza Archeologica e l'Agenzia delle Dogane. Non voglio scomodare la vicenda Rai che risale agli anni Sessanta, ma credo sia legittimo ambire ad una redazione staccata del Tg3. Diverso è il discorso di Medicina. Tutto è nato da un accordo tra le Università di Catanzaro e della Calabria per un corso interateneo in Medicina e Tecnologie Digitali, a mio parere sottoscritto senza esigere sufficienti garanzie per la Facoltà catanzarese. Ora l'Unical si muove per ottenere un suo autonomo corso di laurea in medicina. A mio parere, la questione non è tanto se in una regione di meno di due milioni di abitanti sia sufficiente o meno quella del Capoluogo, quanto inserire questa proposta all'interno di una logica di sistema che preveda, parallelamente e contemporaneamente, l'avvio di Ingegneria e Lettere a Catanzaro o comunque un rafforzamento dell'Umig. Così avrebbe un senso, ma temo che Catanzaro debba attrezzarsi a difendere a spada tratta la sua Facoltà».

- Parliamo anche di rapporti politici. Ritiene superata l'anomalia di un consiglio comunale con una maggioranza opposta alla sua?

«È stata una vistosa anomalia, ma il larghissimo voto popolare nel ballottaggio ha consentito di superare questa situazione, liberando alcune energie in Consiglio comunale.



Nessuno se l'è sentita di ostacolare la partenza di un sindaco eletto con un'alta percentuale. Se si escludono alcuni irriducibili ultras, che mal si rassegnano a quella sconfitta, si può dire che una larga parte del Consiglio comunale è disposto a lavorare sui problemi. Lo stesso professore Donato, che è stato il mio principale competitor, si sta ponendo in maniera costruttiva ed efficace, senza rinunciare al suo ruolo di opposizione, ben consapevole che la situazione della Città è difficile e resa ancora più delicata dalla congiuntura economica e dal costo dell'energia».

- Si segnalano però rapporti burrascosi, sia pure sotto traccia, con il Partito Democratico.

«Io sono una persona leale e resto grato al PD per avermi indicato, assieme agli altri soggetti del centrosinistra, come candidato sindaco. Così come sono grato al presidente Conte che è venuto a Catanzaro per sostenermi personalmente. Credo di avere ripagato ampiamente quella fiducia, ottenendo una vittoria in cui credevano davvero in pochi e dando un apporto molto consistente alla coalizione

con le mie due liste civiche. È stato un laboratorio di "campo largo" che avrebbe meritato di essere replicato anche a livello nazionale. Se si fossero superate le incomprensioni e le divergenze, oggi probabilmente non avremmo alla guida del Paese un governo di destra-centro. Detto ciò, non riesco ad individuare punti di disaccordo tra me e la delegazione di PD in giunta e in Consiglio. Siamo tutti impegnati a realizzare il programma elettorale».

- Si è pentito di essersi candidato alla Presidenza della Provincia. Quella sconfitta le ha un po' tarpato le ali nella sua corsa verso la leadership regionale dei progressisti?

«Non credo sia in atto una corsa per un' improbabile leadership dei progressisti in Calabria, e ove fosse non ne sarei interessato. La sconfitta alle regionali dello scorso anno è stata bruciante, ma ancora più bruciante è stata la sconfitta nei collegi uninominali di Camera e Senato, causata dalle divisioni a livello nazionale. Ora c'è bisogno di riordinare le idee, partendo dalla consapevolezza che se PD e Cinquestelle (e magari anche il Terzo polo) si fossero alleati avrebbero vinto tutti i collegi. I progressisti in Calabria hanno segnato importanti successi soprattutto nelle grandi Città, con Giuseppe Falcomatà a Reggio, Franz Caruso a Cosenza, il sottoscritto a Catanzaro. Dalle città bisogna ripartire. Sì, forse la candidatura alla Provincia non si è rivelata una buona idea e devo confessare un reato di eccessiva generosità. Non me la sono sentita di lasciare senza rappresentanza la mia comunità politica. In un voto di apparato, il centrodestra era obiettivamente imbattibile. Se ci fosse stata l'elezione diretta del Presidente della Provincia, sarebbe stata un'altra storia. Ora bisogna guardare avanti e lavorare innanzitutto per rilanciare il ruolo di Catanzaro in Calabria e farne l'autentico e riconosciuto Capoluogo». ●

DIPENDENZE PATOLOGICHE E SALUTE MENTALE PARTE DA REGGIO UN TAVOLO DI LAVORO

Si è tenuto a Palazzo Alvaro a Reggio Calabria il 20 ottobre scorso il “convegno-tavolo di lavoro” su “Dipendenze patologiche e salute mentale” organizzato dal Casm (Coordinamento associazioni salute mentale) e da Altea (associazione di lotta alle dipendenze patologiche) nell’ambito del programma che si sta svolgendo su tutto il territorio regionale in occasione della giornata mondiale della salute mentale.

I lavori si sono svolti con la partecipazione della Commissaria dell’Asp di Reggio Calabria dottoressa Lucia Di Furia e il direttore del Dipartimento di salute mentale di Reggio Calabria dottor Michele Zoccali.

Dopo i saluti istituzionali del dott. Ferreri delegato del Sindaco f.f. Brunetti, del dottor Mantegna Consigliere della Città metropolitana e di Rosaria Brancati presidente del Casm, sono intervenuti tra gli altri la Presidente di Altea, Mimma Mollica, Luciano Squillace in rappresentanza del Terzo settore, Isa Mantelli responsabile dei Ceis, Patrizia Gambardella operatrice di Comunità terapeutiche.

Mollica ha inizialmente rappresentato le difficoltà che le famiglie a Reggio Calabria vivono la drammatica esperienza della dipendenza patologica unita a problemi di ordine psichiatrico (la cosiddetta doppia diagnosi) ed ha evidenziato la mancanza di strutture, servizi e personale idonei a farvi fronte, stato questo che troppo spesso lascia i pazienti e i loro familiari tragicamente isolati e senza soluzioni adeguate. Mollica, che ha chiesto la convocazione della Consulta del Dipartimento di salute mentale per discutere e risolvere questi ed altri problemi, ha anche parlato della mancanza di seri programmi di prevenzione e delle novità rivoluzionarie apportate dalla legge Basaglia che nei nostri contesti di cura vengono assai spesso ignorate nella lettera e nello spirito che l’ha dettata!

Il dottore Zoccali ha fatto emergere le difficoltà in cui versano ad oggi il Csm, il Dipartimento e il reparto ospedaliero di psichiatria, difficoltà che comportano le condizioni esposte dalla presidente di Altea e che non sempre consentono di fornire all’utenza le risposte attese, pur essendo il Dipartimento aperto ad accogliere le istanze dei pazienti e dei loro familiari.

Luciano Squillace ha poi messo in evidenza che ancora oggi si registra nell’Asp di Reggio Calabria una copertura finanziaria per solo il 40% dei posti letto nelle strutture per le dipendenze, mentre non esistono moduli specifici per le

doppie diagnosi. Squillace ha ribadito che è giunto il momento di procedere con un investimento serio che garantisca una seria integrazione sociosanitaria ed una stretta collaborazione con gli enti del terzo settore e le associazioni.

Isa Mantelli ha evidenziato la pericolosità della poliassunzione e del ritardo nel rinvio alle comunità terapeutiche soprattutto nei confronti dei più giovani per i quali esistono reali e concrete possibilità di un recupero totale.

Patrizia Gambardella ha parlato del ruolo che Altea sta svolgendo sul territorio e ha rimarcato l’importanza del lavorare in rete per affrontare nei tempi e nei modi adatti le patologie descritte.

A conclusione di un nutrito dibattito per i molti esponenti del mondo associazionistico, del terzo settore e del volontariato reggino intervenuti, un ex utente del SeRD di Reggio Calabria ha lamentato soprattutto la scarsa umanità da parte degli operatori che si rivolgono ai giovani utenti che, per

quanto manifestino problematiche complesse, palesano evidenti fragilità.

La dottoressa Di Furia ha preso la parola alla fine degli interventi fornendo risposte precise e concrete: ha dato la disponibilità ad incontrarsi con il mondo delle associazioni e del volontariato, impegnandosi ad attivare quanto prima la Consulta del Dipartimento di salute mentale, ritenendo indispensabile l’intervento dell’Asp anche in ordine alla carenza di personale a cui si sta già lavorando.

Ha concluso Rubens Curia, portavoce di Comunità competente di cui fanno parte sia il Casm, sia Altea. Curia ha riportato a sintesi i lavori svoltisi, mettendo in evidenza le cinque proposte emerse e rivolte alla Commissaria Di Furia:

- 1) l’istituzione della Consulta del Dipartimento di Salute Mentale prevista dal DPGR del 2013 e composta dai rappresentanti delle associazioni del volontariato, dei tre distretti sanitari, degli enti locali e degli operatori sanitari del dipartimento;
- 2) l’attivazione dei 15 posti letto per la comorbilità psichiatrica come previsto dal DCA 65 del 2021;
- 3) l’assunzione di nuovo personale nei Csm e nei SerD;
- 4) il potenziamento del ruolo della neuropsichiatria infantile territoriale;
- 5) l’incremento di una forte collaborazione con la scuola pubblica soprattutto in ordine alla prevenzione. ●



REGIONE / ECCO GLI SPORTELLI DEL CONSUMATORE

Stamattina in Cittadella regionale, a Germaneto, nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle 11 nella sala verde, verrà presentato ufficialmente dall'assessore allo Sviluppo economico e Attrattori culturale, Rosario Vari, e da Unioncamere, il progetto "Sportelli del Consumatore" del quale è soggetto attuatore la Regione e partner Unioncamere Calabria.

All'incontro con la stampa, oltre all'assessore Vari, interverranno il presidente di Unioncamere Calabria, Antonino Tramontana, il dirigente generale Dipartimento Sviluppo economico e Attrattori culturali, Fortunato Varone, la funzionaria del Mise, Rachela Vescio, il coordinatore delle Regioni in materia di consumatori presso la Conferenza delle Regioni, Pietro Talarico, la dirigente di settore del dipartimento regionale Sviluppo economico, Valeria Adriana Scopelliti, e i rappresentanti delle associazioni.

L'iniziativa rientra nel perimetro delineato dal decreto del ministero dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2020 che prevede la realizzazione in tutte le regioni di una rete di Sportelli allo scopo di aumentare il livello di consapevolezza dei diritti dei consumatori con attività di informazione, formazione e supporto.



Nel corso della conferenza sarà altresì presentato il progetto "A scuola di inclusione" che ha visto la Regione distribuire, grazie a fondi Mise, 250 tablet ad otto poli scolastici regionali per agevolare nell'apprendimento gli studenti affetti da disturbo dello spettro autistico. ●

(Nella foto, l'assessore regionale Rosario Vari)

COME CONTRASTARE IL TELEMARKETING INVASIVO

Si è tenuta a Roma una riunione sul Registro Pubblico delle Opposizioni per informare meglio i cittadini su questa opportunità senza costi, destinata a limitare le proposte commerciali invasive che si ricevono quotidianamente sul telefono di casa o sul cellulare.

Il Registro pubblico delle opposizioni (Rpo) è un'utile iniziativa ma ancora non sta funzionando come dovrebbe - ha messo in evidenza l'avv. Santo Martorano presidente dello Sportello del Consumatore Italia APS-ETS - probabilmente per una scarsa informazione agli utenti.

Il Registro pubblico delle opposizioni è un servizio pubblico e gratuito italiano, progettato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). Consiste in una base di dati in cui ogni cittadino può far inserire il numero telefonico per bloccare le telefonate a scopo commerciale o di ricerca di mercato (Marketing Selvaggio).

Tuttavia, molti di quelli che hanno aderito per non ricevere sul cellulare telefonate di telemarketing indesiderate dicono che

non è cambiato molto. Le sanzioni per la mancata osservanza del registro sono quelle disciplinate dal Codice in materia di protezione dei dati personali e dal Regolamento generale sulla protezione dei dati, e possono arrivare anche a 20 milioni di euro.

Il vero problema però è che gli operatori che vogliono aggirare i controlli possono farlo piuttosto facilmente. Molti call center sono infatti all'estero: non è vietato, purché si rispettino le apposite norme. Comunque i call center all'estero sarebbero obbligati a seguire le regole del Paese a cui appartiene il numero a cui viene fatta la telefonata (in questo caso l'Italia).

Lo Sportello del Consumatore Italia APS plaude a questa iniziativa ed invita tutti i Consumatori/Utenti ad esercitare un proprio diritto/dovere che è quello di non essere disturbati/importunati a tutte le ore con chiamate indesiderate.

Per saperne di più si possono richiedere informazioni particolareggiate sul servizio chiamando lo Sportello del Consumatore Italia APS-ETS allo 06.44704026 o via mail: info@sportellodelconsumatore.eu. ●

(Nella foto, l'avvocato Santo Martorano)



GARANTE SALUTE, CORBELLI ESULTA: «LO ASPETTAVAMO DA BEN 14 ANNI»

Si realizza il mio sogno dopo 14 anni di lotte e appelli. Promossi e feci approvare questa proposta di legge nel giugno 2008».

di **PINO NANO**

Il leader del Movimento Diritti Civili, Franco Corbelli, da oltre 25 anni, impegnato a denunciare l'allarmante, drammatica situazione sanitaria (con le tante lotte fatte, su questo tema, in particolare in Calabria) e la tragedia delle carceri in Italia (e, per queste sue innumerevoli battaglie sulla condizione disumana delle prigioni italiane, intervistato, il 28 febbraio 1995, finanche dal più grande giornale del mondo, *The New York Times*,) esprime «grande soddisfazione per le nomine, fatte dal Presidente del Consiglio Regionale calabrese, Filippo Mancuso, del Garante della Salute, Anna Maria Stanganelli, e del Garante dei Diritti dei Detenuti, Luca Muglia oltre a quello per l'Infanzia, Antonio Marziale».

Corbelli il 18 settembre scorso aveva fatto l'ultimo, nuovo, ennesimo appello, sulla stampa, al Presidente Filippo Mancuso, al Governatore Roberto Occhiuto e all'Assemblea di Palazzo Campanella, per queste due nomine, Salute e Detenuti.

«Finalmente dopo 14 anni, dopo tantissime denunce e appelli sulla stampa, si realizza il mio sogno di vedere nominato e istituito in Calabria il Garante della Salute. Non conosco la prescelta ma non importa. L'importante è che svolga il suo compito con la massima dedizione e che soprattutto la struttura sia subito operativa, così come l'avevo immaginata e illustrata nella mia proposta di legge che, dopo averla fatta approvare, nel gennaio del 2008 dal Consiglio provinciale di Cosenza. Per competenza era stata trasmessa al Consiglio regionale della Calabria che la licenziò definitivamente, all'unanimità, la fine di giugno del 2008, dopo che ero andato personalmente, prosegue Corbelli, ad illustrarla, poche settimane prima, all'apposita commissione regionale di Palazzo Campanella».

Corbelli ha voluto ricordare la tragedia delle ultime ore a Catanzaro, «che rende questo giorno triste, nonostante questo importante storico traguardo raggiunto da Diritti Civili con la nomina del nostro Garante della Salute. Ricordo che il Garante della Salute non è solo una semplice fi-

gura istituzionale ma una grande struttura operativa, 24 ore su 24, con un numero ver-

de, una ventina di sportelli informativi, un coordinamento regionale per i soccorsi ed è a, quasi, costo zero per lo Stato, perché prevede l'utilizzazione di figure professionali che già operano nelle strutture pubbliche».

Franco Corbelli spiega come la cronaca di tutti i giorni, con i drammi nella sanità (aggravati purtroppo dalla pandemia) e la situazione esplosiva nelle carceri (dove si susseguono i casi di suicidio, le morti improvvise e i problemi di sovrapp-



Il leader del Movimento Diritti Civili, Franco Corbelli

ollamento), «testimonia quanto fosse importante, assolutamente indispensabile e urgente la nomina di queste due figure e relative strutture operative. Queste nomine dei Garanti rappresentano una conquista civile per la nostra regione e un riferimento istituzionale e una speranza per migliaia di cittadini e bambini, per l'attività del Garante per l'Infanzia, che si vedranno in questo modo i loro diritti difesi e tutelati e non invece, come in tanti casi, violati, con conseguenze, spesso purtroppo, anche drammatiche. Queste figure istituzionali avranno un compito preciso da assolvere: far rispettare insieme ai diritti la stessa dignità umana delle persone, nelle strutture sanitarie e nelle carceri». ●

Unindustria Calabria
Oggi, a Cosenza
convegno sulle Zes
e le opportunità

Oggi pomeriggio alle ore 16,00 presso la sede di Confindustria Cosenza, gli imprenditori di Unindustria Calabria incontreranno il Commissario ZES Calabria Giuseppe Romano e l'Assessore regionale Rosario Vari allo Sviluppo Economico.

Sarà l'occasione per approfondire vantaggi ed opportunità che offrono le aree ZES della Calabria agli imprenditori che dovessero decidere di effettuare nuovi investimenti piuttosto che consolidare ed implementare quelli già esistenti, con i relativi tempi necessari all'espletamento degli iter autorizzativi. ●

"IL DOPPIO BISOGNO", UN CONVEGNO A CAULONIA SU MIGRANTI E ACCOGLIENZE

L'abbandono della propria terra, la ricerca di un nuovo luogo che sia casa, la speranza nel futuro, da una parte, luoghi che devono e possono rigenerarsi, dall'altra, all'insegna della solidarietà e della reciprocità. Sinergie umane ed economiche, dinamiche che generano sviluppo individuale e collettivo, crescita sociale. Un messaggio importante a sottolineare la forza della multiculturalità e il valore dell'opera quotidiana e instancabile, fatta di competenza e passione, di enti e comuni che si dedicano all'accoglienza. Questo il focus del convegno nazionale "Il doppio bisogno", svoltosi venerdì scorso all'Auditorium Casa della Pace "A. Frammartino" di Caulonia Marina (RC), organizzato dalla Cooperativa Sociale Pathos, presieduta da Maria Paola Sorace, a conclusione del progetto FAMI "Fra noi", seconda edizione, sull'inclusione e il raggiungimento della piena autonomia dei migranti che giungono sul nostro territorio. Una giornata densa di approfondimenti e spunti di grande interesse per l'evento, accreditato ai fini formativi presso l'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Calabria, con la partecipazione di operatori del settore accoglienza, rappresentanti delle istituzioni, del mondo del volontariato, imprenditori e i beneficiari dei progetti SAI e FAMI. Filo conduttore il tema legato appunto al doppio bisogno: da una parte quello di chi fugge dalla propria terra d'origine di essere accolto e integrato, divenendo parte attiva del territorio che lo ospita; dall'altra quello di individuare risorse umane nel nostro Paese. Tema ben rappresentato nel docu-film che ha introdotto i lavori, Il doppio bisogno, da un'idea di Ilario Ammendolia, precursore dell'accoglienza nella Locride, con la regia di Carlo Frascà e la collaborazione per riprese e montaggio della Scuola Cinematografica della Calabria: la fiction si intreccia con interviste a imprenditori del territorio che hanno scelto collaboratori tra i migranti, illustrando un percorso virtuoso che genera reciproco benessere.

Tanti e autorevoli gli ospiti intervenuti, sul palco e in collegamento da remoto, tutti concordi nel descrivere uomini, donne e bambini che giungono nel nostro Paese in cerca di riscatto come risorsa e ricchezza per il Paese stesso che, soprattutto nelle aree depresse sotto il profilo economico, come la Calabria, presenta la necessità di dare nuova linfa umana e professionale a comparti importanti per lo sviluppo come quello agricolo.

Dopo i saluti istituzionali dei sindaci di Caulonia, Francesco Cagliuso, di Benestare, Domenico Mantegna, di Sant'Illario dello Ionio, Giuseppe Monteleone, e di Camini Giuseppe Alfarano, nella prima parte del convegno, condotta da Ilario Ammendolia, sono intervenuti: Sonia Bruzzese, Assistente Sociale Specialista, Tiziana Ferrittu del Consorzio Communitas, Mimma Pacifici, Sindacalista, Monica Molteni, responsabile dell'Area Lavoro del Progetto FAMI

di **MARIATERESA D'AGOSTINO**

"Fra noi" 2, Mimmo Gangemi, scrittore e giornalista, Virginia Costa,

responsabile Servizio Centrale per i progetti SAI, Doriana Marrelli, rappresentante del Marrelli Group srl di Crotona, Massimo Mariani, Prefetto di Reggio Calabria; nella seconda parte, condotta da Maria Teresa D'Agostino, sono intervenuti: Mons. Francesco Oliva, Vescovo diocesi Locri-Gerace, Mons. Francesco Savino, Vicepresidente CEI, Salvatore Cirillo, consigliere regionale Calabria, Antonella Ierace, assessore Comune di Caulonia, Andrea Barachino, presidente Consorzio Communitas, Olivia Bonardi, docente Unimi, Maurizio Ambrosini, sociologo e docente Unimi, Angelo Politi, direttore regionale Confagricoltura Calabria, Vincenzo Linarello, presidente GOEL Gruppo Cooperativo, Maurizio Baggetta, presidente Ass. Albergatori "Jonica Holidays", Pasquale Calabrese, responsabile ente di formazione "FareImpresa".

Hanno partecipato al convegno alcuni dei beneficiari che hanno svolto tirocini di formazione professionale nell'ambito alberghiero.

Presenti in sala rappresentanti dei Comuni, tra cui i sin-



daci di Roccella, Vittorio Zito, e di Monasterace, Cesare De Leo, delle associazioni, delle forze dell'ordine, e Gerardo Niutta, referente regionale progetto FAMI "Fra noi" seconda edizione, per conto di Pathos.

Il convegno si è concluso con la proiezione del cortometraggio "Bismillah" di Alessandro Grande, premiato con il David di Donatello per il miglior cortometraggio.

«Siamo più che soddisfatti del risultato raggiunto - dichiara Maria Paola Sorace - Nonostante il tema, molto attuale e per certi aspetti anche "pungente", siamo riusciti a mantenere la discussione all'interno degli argomenti che volevamo trattare senza cadere nella retorica o ancora peggio in un dibattito politico. L'auspicio è che questa giornata abbia potuto generare anche un solo seme per far crescere fiducia e speranza nel nostro martoriato territorio». ●

Open Incubator Partnership tra Camera di Commercio di Cosenza e l'Unical per l'innovazione



Maurizio Muzzupappa e Klaus Algieri

Accordo di partnership tra la Camera di Commercio di Cosenza e l'Università della Calabria. Klaus Algieri, Presidente della Camera di Commercio di Cosenza, e Maurizio Muzzupappa, Delegato del Rettore dell'Unical per il Trasferimento Tecnologico, hanno, difatti, siglato oggi un protocollo di intesa alla presenza dei componenti del Consiglio Camerale.

La Camera di Commercio di Cosenza è infatti tra i primi partner istituzionali a collaborare con l'Università della Calabria per la progettazione delle attività e dei servizi da realizzazione all'interno del Cosenza Open Incubator (COI).

Il progetto "COI" mira a supportare la riqualificazione e la rigenerazione del centro storico di Cosenza delineata dal Contratto Istituzionale di Sviluppo "Cosenza-Centro Storico", macroprogetto da 90 milioni di euro a valere sulle risorse del Programma Operativo Cultura e Turismo 2014-2020.

L'incubatore di impresa che sorgerà all'interno del Convento Telesio, in questo momento in fase di riammodernamento, si propone di valorizzare le vocazioni del territorio, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative e di nuovi modelli di sviluppo, nonché il coinvolgimento dei residenti, al fine di contribuire allo sviluppo di nuovi servizi di supporto all'innovazione e di una microeconomia locale ri-

spondente ai concreti bisogni dell'area del centro storico cosentino e al tempo stesso in grado di generare processi produttivi sostenibili.

Proprio il connubio tra valorizzazione del territorio e attenzione all'innovazione ed alla sostenibilità è alla base dell'incontro tra la Camera di Commercio di Cosenza e l'Università della Calabria.

"La Camera di Commercio, anche attraverso il suo punto impresa digitale, si è posta in prima linea nella promozione e nel supporto alla trasformazione digitale del tessuto imprenditoriale cosentino - afferma il Presidente Klaus Algieri -. "Questo protocollo d'intesa vuole sancire l'inizio di una cooperazione fattiva tra il nostro Ente e l'Unical, che ambisce alla condivisione di professionalità, idee e attività necessarie alla creazione di quelle sinergie che dovranno portare all'avvio di progetti d'impresa innovativi capaci di donare nuova vitalità al centro storico cosentino."

L'Università della Calabria ha nel frattempo emanato un bando, la cui scadenza è prevista per il 31 ottobre 2022, per la selezione di idee imprenditoriali finalizzate alla creazione e allo sviluppo di imprese nel territorio cosentino, con particolare attenzione alle proposte ad alto contenuto innovativo, tecnologico, organizzativo e sociale, da insediare nel costituendo incubatore d'impresa "Cosenza Open Incubator". ●



CONSULENZA / PROTESTI / SEGNALATI / PIGNORATI

al servizio dei calabresi, dovunque in Italia

info@sportellodelconsumatore.eu

06.59875061 - 335.6318424



L'ORCHESTRA SINFONICA DELLA CALABRIA RACCOGLIE GRANDI CONSENSI A SQUILLACE

Nella suggestiva cornice della Basilica S. Maria Assunta di Squillace, venerdì 21 ottobre, u.s., si è tenuto il concerto a cura dell'orchestra sinfonica della Calabria, gruppo musicale nato da una felice intuizione del sindaco di Vibo Valentia, avv. Maria Limardo. L'orchestra è composta da oltre 30 elementi, in prevalenza giovanissimi musicisti, particolarmente bravi. Siamo particolarmente felici, ha dichiarato l'assessore al turismo del comune di Squillace promotore dell'iniziativa, il sociologo Franco Caccia, di ospitare nella nostra città eventi di tale portata in quanto oltre a regalare, ai cittadini ed ai turisti, uno spettacolo di elevata qualità, contribuiscono sia ad arricchire l'offerta turistica, nonché a potenziare lo sviluppo del pensiero creativo, componente necessaria per affrontare le sfide e le opportunità delle società odierne. Un particolare, ringraziamento, precisa l'assessore Franco Caccia, dell'amministrazione comunale di Squillace ed il mio personale è indirizzato al sindaco di Vibo Valentia, avv. Maria Limardo, persona dalle note ed apprezzate capacità amministrative. Dopo il lungo e difficile periodo della pandemia, per ripartire si avverte il bisogno di recuperare momenti di sana crescita comunitaria. I concerti di musica sinfonica costituiscono una preziosa occasione di formazione comunitaria in quanto la musica,

in particolare la buona musica, è la voce che ci dice che la razza umana è più grande di quanto lei stessa sappia. Il concerto tenuto a Squillace ha visto l'orchestra, sotto la direzione del maestro Volodymyr Kuzma, impegnata nell'esibizione di brani di Giacomo Puccini, Edvard Grieg ed Antonin Dvorak. La bellezza delle sonorità e la perfezione dell'esecuzione dei diversi brani ha letteralmente incantato il numeroso pubblico presente. Puntare sulle arti e sulle tante forme in cui si esprime il genio umano, ha concluso l'assessore Franco Caccia, è un compito educativo a cui non è possibile sottrarsi, specie se si è scelto di puntare sullo sviluppo di un nuovo pensiero attraverso cui concepire la crescita del territorio locale e la cura della vita di comunità. ●



OGGI SI AVRÀ PARZIALE ECLISSI DI SOLE DA VEDERE AL PLANETARIUM DI REGGIO

Oggi, martedì 25 ottobre, parziale equilli di sole visibile anche dall'Italia. A Reggio l'inizio del fenomeno sarà alle ore 11.34; il massimo sarà alle ore 12.31 quando il disco solare verrà occultato per il 14.8%; la fine dell'eclisse sarà alle ore 13.28.

L'eclisse di Sole è un fenomeno ottico-astronomico che si determina nel momento in cui Terra Luna e Sole si trovano allineati: la Luna si frappone tra Terra e Sole e di conseguenza occulta, dal nostro punto di vista, il disco solare.

A partire dalle 11 il cielo in tutta Italia si "oscurerà parzialmente" per effetto di un'eclissi solare parziale: la luna coprirà la nostra stella per circa un terzo, dando vita a uno dei fenomeni astronomici più spettacolari.

Essendo un'eclissi parziale non calerà di colpo la notte, ma ci sarà una sensibile diminuzione della luce solare.

Per l'occasione il Planetarium Pythagoras Città Metropolitana di Reggio Calabria ha approntato il programma che prevede: dalle ore 10.30, l'osservazione del Sole e del fenomeno con gli strumenti (condizioni meteorologiche permettendo) e un incontro, in orario serale (ore 21.00), per parlare con la prof.ssa Angela Misiano, responsabile scientifico del Planetario, delle eclissi e del loro significato scientifico e culturale. L'ingresso è libero; si consiglia l'uso della mascherina.

Corre l'obbligo di ricordare che l'osservazione diretta del Sole è sempre estremamente PERICOLOSA; per osservare il Sole occorre sempre munire gli strumenti di appositi filtri o proiettare l'immagine su uno schermo. ●

Planetarium Pythagoras
 Città Metropolitana Reggio Calabria
Martedì 25 ottobre 2022
 ore 10.30
**Osservazione del Sole
 e dell'eclisse parziale**

Reggio Calabria:
 l'inizio del fenomeno sarà alle ore 11.34
 Il massimo sarà alle ore 12.31 quando il disco solare verrà occultato per il 14.8%
 la fine dell'eclisse sarà alle ore 13.28

ore 21.00
Convesazione: "Parliamo di eclissi"
Prof.ssa Angela Misiano
Spettacolo al Planetario

Planetarium Pythagoras

PREMIATI A TAORMINA NOVE VINI CALABRESI



Sono 69 i vini migliori del Sud Italia selezionati dalla prestigiosa giuria di Sud Top Wine tra oltre 600 etichette provenienti da Campania, Sicilia, Basilicata, Puglia, Calabria e Sardegna.

La Commissione del concorso ideato e organizzato da Cronache di Gusto, composta da Daniele Cernilli (Doctor Wine - presidente della Commissione), Stephen Brook (Decanter), Robert Camuto (Wine Spectator), Andreia Debon (Bon Vivant) e Federico Latteri (Cronache di Gusto) - ha degustato i vini suddivisi in 23 categorie.

Questi i vini calabresi premiati:
 Cirò Doc Rosso: Cirò Doc Rosso Classico Superiore Riserva Colli del Mancuso 2019 - Ippolito 1845;
 Cirò Doc Rosso Classico Superiore Riserva Volvito 2019 - Caparra & Siciliani;
 Cirò Doc Rosso Classico Superiore Riserva Maradea 2019 - Tenuta Iuzzolini.

Vini rossi calabresi (varie Doc e Igt) Lamezia Doc Riserva Batassarò 2017 - Statti; Calabria Igt Rosso Limàni 2018 - Cantine Artese; Calabria Igp Magliocco Fervore 2017 - Terre di Balbia

Vini bianchi calabresi (varie Doc e

Igt): Cirò Doc Bianco San Francesco 2021 - Fattoria San Francesco Calabria Igt Essenza 2020 - Brigante Cirò Dop Bianco 2021 - Francesco Malena.

La giuria di Sud Top Wine ha evidenziato come negli anni stia cambiando in maniera evidente l'approccio del consumatore internazionale verso i vini italiani. C'è grande curiosità e interesse verso i vitigni autoctoni, rispetto ad un recente passato in cui venivano privilegiati vini dal carattere più internazionale. ●



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA
DIPARTIMENTO DI **CULTURE,
EDUCAZIONE E SOCIETÀ**



**Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche
Insegnamento di Pedagogia della Comunicazione**

ARCAVACATA - RENDE
Nel **50°** primo Anno Accademico
1972/1973 Unical

Mercoledì 26 ottobre 2022
ore 11,00/13,00
Cubo 17-B Piano terra
Aula "Nettuno"

SEMINARIO CON GLI STUDENTI

**"Conoscere la Storia dell'Università della Calabria"
attraverso il libro**

FRANCO BARTUCCI

**L'AVVENTURA DI
ANDREATTA
IN CALABRIA**

Un Campus per competere nel mondo



Ne parla l'Autore
FRANCO BARTUCCI

*Portavoce Associazione Internazionale
"Amici dell'Unical"*

INTRODUCE

*Prof. Mario Caligiuri
Docente di Pedagogia Generale
Università della Calabria*

